

DATI FONDAZIONE EDISON. Nonostante l'incremento in valore

Export, Brescia ok ma non «brilla»

Perde una posizione ed è tredicesima in Italia

Brescia cresce ma non brilla, e rispetto all'excalation degli ultimi sei anni il 2006 la vede perdere una posizione nella classifica delle prime 30 province italiane per export pro capite passando dal dodicesimo al tredicesimo posto. Attualmente dal Bresciano si vendono oltre confine prodotti manifatturieri per 11.281 euro a testa. Il vero salto risale al 2001 quando dal ventesimo si è passati al tredicesimo posto nazionale.

Sulla performance (riportata dal settimanale Economy sulla base dell'elaborazione dati della Fondazione Edison su dati Istat e Censimento 2001) pesa l'alta popolazione residente in provincia, visto che i dati in tabella sono riferiti a una media puramente teorica. In valore assoluto, invece, l'export totale negli ultimi tre anni cresce di oltre tre miliardi dai 10,15 mld di euro del 2005 ai 13,54 mld di euro del 2007.

A scavalcare Brescia sono, nell'ultimo esercizio, Bologna (dal quattordicesimo all'undicesimo posto, 11.425 euro pro capite) e Chieti (dal tredicesimo al nono, 12.104 euro a testa). Il dato di quest'ultima, tuttavia è fortemente influenzato da un unico operatore: il Gruppo **Sevel** che opera nel settore degli autoveicoli industriali. A fare la parte del leone in provincia (secondo i dati del Centro studi Aib) è sempre la meccanica, che copre il 59% del totale di quanto esportato (negli ultimi anni è passata da 6,16 mld a 7,99 mld) con una preponderanza delle apparecchiature meccaniche (da 2,59 mld a 3,42 mld).

La situazione nazionale premia Reggio Emilia che guad-

Vendite all'estero

La classifica

AGA D'ARCO

	Export pro capite	Variazione nella graduatoria rispetto il 2006	Variazione nella graduatoria rispetto il 2001
1 Reggio Emilia	16.078	1	3
2 Siracusa	15.919	2	28
3 Vicenza	15.745	-2	-2
4 Modena	15.404	-1	-1
5 Mantova	13.083	2	4
6 Pordenone	12.953	-1	-1
7 Belluno	12.480	2	11
8 Bergamo	12.171	0	4
9 Chieti	12.104	4	12
10 Treviso	11.544	-4	-4
13 BRESCIA	11.281	-1	7

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat e Censimento 2001

Provincia di Brescia: export manifatturiero



Fonte: centro studi AIB

gna un posto a spese di Vicenza (che per la prima volta nel 2006 era stata l'unica a superare la soglia dei 16 mila euro) trainata proprio dall'export meccanico con un balzo di oltre 1.000 euro pro capite nell'ultimo anno. La seconda novità di rilievo è stata la crescita di Modena (che pur perdendo una posizione per l'anomala crescita di Siracusa legata alla presenza delle raffinerie petrolifere) può godere dell'apporto determinante degli apparecchi medicali di Mirandola e del tessile abbigliamento di Carpi (stazionarie invece le piastrelle di Sassuolo), oltre alla presenza della Ferrari di Maranello. In Lombardia si segnala fra i balzi più importanti

quello di Mantova che scavalca Pordenone (forte con i mobili) grazie a autoveicoli, meccanica, prodotti metallurgici e chimica. Bergamo mantiene l'ottava posizione mentre Milano scende dall'undicesimo al quindicesimo posto accentuando la tendenza degli ultimi sette anni in cui ha perso sette posizioni.

Arretra di una posizione anche Varese. Nell'ultimo anno il salto più importante è quello che ha sospinto Alessandria dal ventinovesimo al ventiquattresimo posto (determinante il settore dell'oreficeria), mentre la debacle è di Prato che dal 2001 ha perso 24 posizioni: dal secondo al ventiseiesimo posto. ♦

